



# CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO  
UFFICIO STAMPA

## Il Gruppo Riccoboni Holding è interessato a realizzare il centro di smaltimento Rae

Un investimento tra i **7 e gli 8 milioni di euro** con una capacità lavorativa, a regime, di circa **50 persone**. Sono queste le prime cifre del **centro di smaltimento e riciclaggio Rae** (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) che potrebbe sorgere in città.

Ma la notizia più importante è però l'ufficializzazione dell'azienda che ha **manifestato il proprio interesse** alla realizzazione dell'impianto: è il **Gruppo Riccoboni** di Parma, leader nelle attività di bonifiche ambientali, nello smaltimento di rifiuti industriali, nei global service ambientali e nella costruzione/gestione di impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti.

*«L'interesse – spiegano dall'azienda - deriva sia dalla tipologia di un mercato in crescita, caratterizzato da **politiche europee e nazionali che incentivano la raccolta ed il recupero dei Rae**, sia dalla scarsa presenza nella Regione Piemonte di impianti di questo genere che obbligano i centri di raccolta a smaltire nelle regioni limitrofe».*

*«Per Casale Monferrato sarà un'opportunità unica – ha sottolineato il sindaco **Giorgio Demezzi** – perché porterebbe in città **innovazione e crescita**. Dopo un lungo e articolato percorso, siamo quindi giunti ad un punto nodale e come Comune, e io in prima persona, ci si è spesi **affinché questo progetto si concretizzasse**. Si è partiti dalla stesura, grazie alla **società consortile Lamoro**, del business plan di un centro di recupero e smaltimento delle apparecchiature refrigeranti, per poi giungere, attraverso incontri e confronti continui, ad allargare il raggio d'azione su tutte le apparecchiature elettroniche ed elettriche, puntando così su un settore che nella nostra zona è carente».*

Le tempistiche necessarie a garantire l'operatività possono essere stimate in un periodo compreso **tra i 18 e 24 mesi**, comprensivo dell'iter autorizzativo gestito dalla Provincia di Alessandria, la progettazione ed esecuzione delle opere civili e degli impianti.

*«Da parte nostra potremmo, attraverso il Pti, il progetto territoriale integrato – ha proseguito il sindaco **Demezzi** – destinare i lotti del **Pip5** a prezzi agevolati o con sconti sugli oneri di urbanizzazione, cercando di attirare investitori che vogliono **portare qualità e innovazione** nel nostro territorio, a partire dall'impianto Rae. L'obiettivo, infatti, è quello di **rilanciare l'economia locale iniziando da progetti concreti e sostenibili**».*

L'area del **Pip5** si estende nel quadrilatero descritto dal canale Lanza, la linea ferroviaria Casale Monferrato – Alessandria, e dal tratto della “Bretella Anas” di collegamento delle statali 31 e 457 con il casello autostradale. Il costo complessivo

dell'opera è di oltre 16 milioni di euro, di cui 324 mila euro circa a carico del Comune e oltre 3 milioni 242 mila euro del contributo Fas e avrà un'estensione di **318 mila 817 metri quadrati**, di cui 15 mila, estendibili a 30 mila metri quadrati, potrebbero essere quelli destinati al nuovo impianto.

*«Non sarà un percorso facile quello che porterà, speriamo al più presto, il centro Raee a Casale Monferrato – ha concluso **Giorgio Demezzi** – ma continueremo con caparbia su questa strada, perché crediamo fortemente in questo progetto e **siamo convinti che il Gruppo Riccoboni potrà portare sul territorio quell'impulso ormai indispensabile per tornare a crescere**. Per questo motivo è doveroso ringraziare l'azienda di Parma, perché sta credendo in questo progetto e lo sta dimostrando portando avanti l'iter per la creazione dell'impianto».*

Casale Monferrato, 25/10/2012